Tornano con nuovo album i Vishu Flama, interessantissima rock band di Verona che sicuramente i più attenti lettori di Andergraund ricorderanno. Premetto una cosa: se c'è una caratteristica che personalmente reputo veramente importante per un gruppo è quella di riuscirsi a creare una cifra stilistica propria, che li caratterizzi in tutti i propri lavori, e che è tipica di tutte le grandi rock band. Il che non significa inanellare una serie di dischi tutti uguali tra loro. Significa semplicemente fare in modo che l'ascoltatore che si trova al cospetto di un nuovo disco possa riconoscere l'artista in questione semplicemente ascoltando qualche nota. E in questo i Vishu Flama ci sono riusciti alla grande. Sono riusciti a creare un suono originale e particolare che contraddistingue in tutto e per tutto la loro musica. E questa è già un'ottima cosa. Come il loro precedente album, anche questo secondo lavoro è caratterizzato dall'alternanza di pezzi più ritmati e psichedelici, come "Bellissima", "La Torta", "Su Misura" o la strumentale "Minimal Chic" e canzoni più lente e melodiche, che in questo cd sono la maggior parte, come "Quando mi Parlavi", "Derive" o "Tè per Uno". Un'ottima combinazione, un equilibrio che ancora una volta funziona alla perfezione. I pezzi sono belli, originali, ben suonati e ben arrangiati. Che aggiungere? Avanti così! [B!]